

Un significativo documento da Torino

Intesa tra fascisti e gruppi pseudo-anarchici

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO

RAGGRUPPAMENTO GIOVANILE SS. IL

Ispettorato Regionale del Piemonte - Torino



Prof. n. -

Oggetto -

Risposta a -

Torino, li 27/5/69

Via Cernaia, 16 - Tel. 545155

Camerata carissimo

dopo averti fatto i miei più fascisti saluti, non perde tempo a congratularmi con te per il bellissimo casino notturno che voi del M.S. di Novara avete inscenato in questi giorni davanti al manicomio. Anche gli squilibrati devono poter occupare il loro giusto posto nell'atmosfera saturo di rivolta che non risparmia nessuno!

Ora che si avvicinano le vacanze, con le quali anche la rivoluzione andrà in ferie, noi fascisti stiamo organizzando incontri ad alto livello: lo scopo è naturalmente quello di dare una nuova coscienza alla rivolta dei giovani unendo poi possibilmente le forze.

In questo senso, qui a Torino, si è già fatto molto. All'interno della Giovane Italia, che da poco tempo ha quasi rotto le relazioni con l'M.S.I., si va formando un circolo dissidente il cui potere si afferma via via sempre di più. Abbiamo avuto frequenti contatti con un gruppo anarchico e, attraverso lunghe discussioni, siamo arrivati a concludere che un'intesa è sempre possibile (e pertanto doverosa) quando si ha buona volontà e quando si ha a che fare con gente intelligente.

E' nostra intenzione liberare l'idea fascista da quanto possa ancora frenarla nella sua affermazione.

Noi vogliamo fare del Fascismo un'idea totale; che cosa intendiamo per totale? Una dottrina che, raccogliendo ed esaminando tutto ciò che di positivo vi è nelle varie filosofie e partendo dalla sincerità nei confronti dell'uomo (la sincerità si può avere), sia capace di rappresentare una attualità senza limiti nel tempo, un compendio equilibrato e sicuro di tutte le volontà umane. Per avere questa attualità senza limiti nel futuro è stato necessario rinnegare il Fascismo che "aspira a risolvere i problemi che si pongono storicamente da sé", il Fascismo che si atteggiava a protettore della religione e molte altre contraddizioni che il Fascismo portava con sé e di cui si può avere una prova leggendo il libretto che i camerati reazionari hanno fatto stampare per rispondere ai nostri ripensamenti. L'attualità senza limiti si può avere facilmente: basta nutrire la massima fiducia nell'avvenire dell'uomo. E la nostra fiducia è FANATISMO.

Sulle basi delle concezioni fasciste stiamo creando qualcosa di eccezionalmente nuovo e mai visto e non si tratta di uno scherzo, perché tra noi c'è gente molto competente.

NON AVER PAURA DI AVER CORAGGIO

In una lettera inviata da fascisti torinesi a "camerati" di Novara si informano su rapporti e lunghe discussioni avvenuti con un gruppo che viene definito "anarchico"

Un altro documento, venuto a nostra conoscenza in questi giorni, getta nuova luce sui rapporti che gruppi di estrazione fascista intrecciano con elementi che pur definendosi anarchici nulla hanno a che vedere con gli eredi di Malatesta e di Bakunin. Si tratta di una lettera (di cui riproduciamo la prima pagina) inviata dal Raggruppamento giovanile del MSI di Torino a un «Camerata carissimo» di Novara. In essa si annuncia che all'interno della Giovane Italia «che da poco tempo ha quasi rotto le relazioni con lo MSI, si va formando un circolo dissidente il cui potere si afferma via via sempre di più». E proprio a questo punto si aggiunge: «Abbiamo avuto frequenti contatti con un gruppo anarchico e, attraverso lunghe discussioni, siamo arrivati a concludere che un'intesa è sempre possibile (e pertanto doverosa) quando si ha buona volontà e quando si ha a che fare con gente intelligente». Di che razza di anarchici si tratti non sarà difficile capire, quando si rifletta al fatto che essi hanno accettato di intrattenere «lunghe discussioni» con dei fascisti. Nessuno, infatti, che si richiami, in buona fede, alla dottrina anarchica accetterebbe mai di avere rapporti con gli esaltatori di un regime che ha torturato e imprigionato e assassinato migliaia e migliaia di antifascisti, inclusi gli anarchici. Segue nella lettera una delirante attestazione in una «idea totale» e in una piena fiducia nel «fanatismo». «Sulla base delle concezioni fasciste — si aggiunge — stiamo creando qualcosa di eccezio-

SEGUE IN ULTIMA